

7C. REGOLAMENTO SULLE DEROGHE DEL LIMITE DELLE ASSENZE

PREMESSA

Il regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni DPR . n. 122 /2009 stabilisce che

“ ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso l'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato”.

Le Istituzioni Scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Spetta, dunque al Collegio docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza. Tale deroga è prevista per casi eccezionali, certi e documentati (CM n. 20 del 4/3/2011).

Il Collegio docenti ha deliberato in merito quanto segue:

CALCOLO DELLA PERCENTUALE DI ASSENZE

Art. 1

1. Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dai docenti sul registro di classe e sul registro personale e sono sommate a fine anno.
2. Il numero di ore totale di assenza effettuate dallo studente nell'anno scolastico sarà quindi raffrontato all'orario complessivo annuale previsto dallo specifico piano di studio dei percorsi di nuovo e vecchio ordinamento, tenendo conto delle attività oggetto di formale valutazione, intermedia e finale, da parte dei consigli di classe. L'esito del raffronto deve collocarsi nel limite del 25%.
3. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute ai sensi dei successivi Artt. 6-7, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

Art. 2

Le ore di attività didattica extrascolastica (uscite didattiche- visite d'istruzione- alternanza scuola-lavoro- stage- area di progetto) vanno regolarmente riportate nel registro di classe, con relativa annotazione degli assenti a cura del docente di riferimento.

Art. 3

Gli alunni diversamente abili seguono il loro progetto educativo personalizzato, con l'articolazione oraria individuale, così come prevista in sede di GLH operativo.

PROGRAMMI DI APPRENDIMENTO PERSONALIZZATI

Art. 4

Per gli alunni che in ospedale o luoghi di cura, seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza, tali periodi rientrano a pieno titolo nel tempo scuola (art.11 DPR n. 122 /2009).

TIPOLOGIE DI ASSENZE IN DEROGA

Art. 5

1. La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.
2. Le tipologie di assenze ammesse alla deroga riguardano:
 - a) **motivi di salute:**
 - ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente;
 - visite specialistiche e day hospital , donazioni di sangue;
 - malattie croniche certificate;
 - b) **motivi personali e/o familiari:**
 - provvedimenti dell'autorità giudiziaria,
 - attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza,
 - causa di forza maggiore;
 - gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado;
 - rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia;
 - provenienza da altri paesi in corso d'anno
 - frequenza presso una scuola all'estero per un periodo dell'anno scolastico;
 - partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
 - partecipazioni ad attività progettuali esterne, (viaggi istruzione- scambi culturali- stage e tirocini aziendali- area di progetto);
 - mancata frequenza dovuta all'handicap o allo svantaggio socio-ambientale;
 - adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (legge n.516/1988 ; legge n.101/1989)
3. Ai fini delle suddette deroghe, qualsiasi altra assenza (sia essa ingiustificata o giustificata) effettuata durante l'anno scolastico, verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale.
4. Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente comunicate e documentate.
5. Una parte delle ore da frequentare potrà essere sostituita da sostegno a distanza, che verrà certificato dal Consiglio di Classe.

COMUNICAZIONE AGLI STUDENTI E ALLE FAMIGLIE

Art.6

1. Per quanto attiene la comunicazione agli studenti e alle famiglie sarà cura dell'istituzione scolastica comunicare ad ogni studente e alla sua famiglia il relativo orario personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno.
Il Collegio Docenti delibera di adottare le seguenti modalità di comunicazione alle famiglie:
 - comunicazione all'albo della scuola;
 - circolare informativa;
 - pubblicizzazione sul sito della scuola;
 - informazione dettagliata del monte ore delle assenze sul documento di valutazione.
2. In tutti i casi previsti, comunque, il numero delle assenze non dovrà pregiudicare la possibilità di valutare l'alunno, nel secondo periodo dell'anno scolastico, attraverso un congruo numero di prove (almeno due) sugli argomenti fondamentali delle singole discipline.
3. I suddetti criteri dovranno essere rispettati in sede di scrutinio finale da parte dei singoli Consigli di Classe.